

Etichetta 2.0: il passaporto per un universo digitale di informazioni

Scala uniforme di valutazione e qr code per il confronto immediato delle performance energetiche.

Ecco tutte le novità dell'etichetta 2.0.

E' in arrivo la versione 2.0 dell'etichetta energetica, un vero e proprio passaporto per un universo digitale di informazioni. La nuova etichetta consentirà l'accesso ad un database grazie al quale comparare con immediatezza le performance energetiche dei prodotti sul mercato, con scale di valutazione univoche a livello europeo. Vediamone nel dettaglio le caratteristiche:

QR Code

L'accesso alle informazioni digitali avverrà per mezzo di un link contenuto all'interno di un qr code. Grazie ad esso si atterrà su un database digitale tramite il quale valutare e comparare con semplicità le performance energetiche di elettrodomestici e tv distribuiti a livello europeo. Dario Tamburrano, relatore del gruppo EFDD (Europe of Freedom and Direct Democracy Group) prevede che l'introduzione di questo database darà il via allo sviluppo di applicazioni per smartphone in grado di agevolare il confronto, così come già avvenuto in Australia.

Scala di valutazione univoca

Con la versione 2.0 si farà finalmente chiarezza sulle scale di efficienza energetica, che saranno uniformemente rappresentate in una scala che va da A a G. Verrà quindi eliminata ogni altra forma di catalogazione, in un quadro che attualmente conta almeno nove scale differenti.

Dove e quando

I primi prodotti che passeranno alla nuova etichetta saranno quelli che oggi presentano il maggiore affollamento di "+" come ad esempio gli elettrodomestici più comuni: frigorifero, lavatrice, lavastoviglie; le televisioni e le lampadine. Ai fabbricanti spetterà inoltre la facoltà di precisare tramite uno specifico simbolo, la capacità degli apparecchi di essere "smart" ovvero programmabili per entrare in funzione quando l'energia è meno costosa e/o maggiormente disponibile.

Si stima che le nuove etichette saranno disponibili nei negozi a partire dal 2019, perché questo avvenga l'adesione alla 2.0 dovrà essere confermata da 28 stati UE e successivamente da assemblea plenaria nel parlamento europeo, che avrà controllo diretto su tutte le successive fasi di attuazione.

Quanto si può risparmiare?

Si stima che l'introduzione delle etichette ed il concomitante inserimento di criteri più stringenti di produzione consentiranno un risparmio energetico di 175 Mtep all'anno entro il 2020. Un quantitativo pari a circa 175 milioni di tonnellate di petrolio, paragonabili all'energia consumata in un anno in Italia.